



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI SUPPORTO ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
All'Organo di Revisione economico-
finanziaria
All'Organo Straordinario di liquidazione
del Comune di Cassinasco (AT)

Oggetto: Comune di Cassinasco (AT) - Esame del rendiconto dell'esercizio 2023, ad esito dell'istruttoria eseguita nell'ambito della procedura di cui all'art. 1, commi 166 e segg., legge n. 266/2005.

Con riferimento all'oggetto, si allega la deliberazione n. 18/2026/PRSE approvata dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte in data 24 marzo 2026.

Distinti saluti.

Il Funzionario preposto

Margherita Ragonese



MARGHERITA
RAGONESE
CORTE DEI CONTI
25.03.2026 08:52:23
GMT+01:00



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello, 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 18/2026/SRCPIE/PRSE

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Primo Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Primo Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Primo Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Primo Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Primo Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario
Dott.ssa	Lorena CHIACCHIERINI	Referendario relatore
Dott.ssa	Gabriella DE STEFANO	Referendario

nella Camera di consiglio del 24 marzo 2026

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

~~VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;~~

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 (Deliberazione n. 14/DEL/2000) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR, con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nell'adunanza del 23 aprile 2024, ha approvato le *"Linee guida per la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul bilancio di previsione 2024-2026 per l'attuazione dell'art.1 comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266"*;

Vista la deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR, con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nell'adunanza del 23 aprile 2024, ha approvato le *"Linee guida per la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul rendiconto 2023 per l'attuazione dell'art.1 comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266"*;

VISTA la deliberazione n.10/2025/SRCPIE/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2025;

VISTA la deliberazione n. 5/2026/SRCPIE/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2026;

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore;

VISTA l'ordinanza n. 12 del 23 marzo 2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, Referendario dott.ssa Lorena Chiacchierini.

Premessa – contesto normativo

La legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, co. 166 ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, i bilanci di previsione ed i rendiconti. Giova precisare che la magistratura contabile ha sviluppato le verifiche sulla gestione finanziaria degli Enti locali, in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di finalizzare le verifiche della magistratura contabile all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati.

Come poi precisato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 60/2013 e 39/2014), l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266 del 2005, e l'art. 148 bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del D.L. n. 174/2012, hanno istituito ulteriori tipologie di controllo, collocate su un piano nettamente distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, e compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale - finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito dai suddetti controlli di questa Corte in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost.

Alla Corte dei conti è infatti attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.), specie alla luce del quadro ordinamentale delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale) che richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

L'esame della Corte dei conti è limitato ai profili problematici e di irregolarità esposti nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

1. La deliberazione n. 138/2024/SRCPIE/PRSP e l'evoluzione della condizione finanziaria del Comune di Cassinasco nell'esercizio 2023

Il Comune di Cassinasco, ente della provincia di Asti, con popolazione al 1° gennaio 2025 di n. 565 abitanti, è stato oggetto di plurimi pronunciamenti di questa Sezione in sede di controllo sugli equilibri finanziari, ai sensi degli articoli 1, comma 166 e ss, della Legge 266/2005 e 148*bis* del TUEL, e precisamente:

- deliberazione n. 75/2020;
- deliberazione n. 163/2020;
- deliberazione n. 89/2021;
- deliberazione n. 119/2021;
- deliberazione n. 162/2021.

La deliberazione n. 138/2024, aveva accertato, alla data del 17 luglio 2024, la mancata approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 (artt. 227 e 141 del D. Lgs n. 267/2000) da parte del Comune di Cassinasco.

Con la deliberazione n. 138/2024, inoltre, questa Sezione regionale di controllo non ha approvato, per le considerazioni e i rilievi espressi in motivazione, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Cassinasco (AT), adottato con delibera consiliare n. 6 del 24 novembre 2023.

Occorre altresì dare conto dei seguenti eventi cronologicamente successivi alla deliberazione n. 138/2024.

L'Organo di revisione del Comune rendeva, in data 04/09/2024, giudizio negativo in merito alla proposta di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 segnalando irregolarità e mancanze.

Il Consiglio Comunale di Cassinasco approvava con Delibera del consiglio n. 22 del 23/09/2024 (oltre la scadenza dei termini) il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

Nel sopra menzionato parere negativo alla proposta di approvazione del rendiconto finanziario 2023, l'Organo di revisione dichiarava: *"L'ente non è in dissesto attualmente ma potenzialmente lo sarà nel 2024; L'Ente ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2022 [...]. L'Organo di revisione, nel corso del 2023, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente: presenza di potenziali debiti fuori bilancio; errata rilevazione dei residui; mancanza di comunicazione; soluzioni evidenziate dal precedente revisore non seguite; gli adempimenti della BDAP non sono stati inviati a scadenza."*

Successivamente, con delibera del Consiglio comunale di Cassinasco n.25 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs n. 267/2000 veniva dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ed in data 22 gennaio 2025 è avvenuto l'insediamento del Commissario straordinario di liquidazione, nominato con D.P.R. del 23 dicembre 2024 (come risulta dal verbale dell'Organo straordinario di liquidazione n. 1 del 22 gennaio 2025).

2. Inadempimento invio delle Relazioni questionari

Il Presidente di questa Sezione, con nota del 31 luglio 2024, prot. n.6462, fissava la data del 18 ottobre 2024 come termine ultimo per l'invio dei questionari relativi al rendiconto 2023, da effettuarsi tramite accesso alla piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" mediante l'apposito link <https://servizionline.corteconti.it>. Sul punto si evidenzia che, con nota, prot. 10606 del 25/10/2024, il termine di presentazione delle relazioni questionario al rendiconto 2023, veniva prorogato al 15 novembre 2024 a causa delle persistenti problematiche tecnico-informatiche per l'utilizzo del portale FITNet/Con.Te.

~~Con nota del 2 settembre 2024, prot. n.6970, inserita sul portale FITNet/Con.Te, il~~
Presidente della Sezione, fissava la data del 15 novembre 2024 come termine ultimo per l'invio dei questionari relativi al bilancio di previsione 2024-2026, da effettuarsi tramite

accesso alla piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" mediante l'apposito link <https://servizionline.corteconti.it>.

- In data 14/11/2024 il Revisore del comune di Cassinasco, a mezzo pec (prot. Cdc n. 13106 del 15/11/2024) in cui riferiva di non poter adempiere alla compilazione dei questionari in scadenza a quella data (rendiconto 2023 e previsionale 2024-2026) per la seguente motivazione: "[...] *in quanto non mi sono state fornite le informazioni necessarie. Provvederò agli adempimenti non appena sarà possibile*".

Alla data odierna, persiste l'inadempimento da parte del Comune di Cassinasco all'obbligo di legge in tema di trasmissione dei questionari relativi al bilancio di previsione 2024-2026 e al rendiconto della gestione 2023.

3. Equilibri negativi di bilancio nel 2023

Nonostante il mancato invio dei questionari la Sezione ha comunque provveduto all'esame della situazione contabile dell'Ente rispetto alla gestione 2023 quale risultante dai dati presenti nelle banche dati pubbliche.

In particolare, dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2023, estratti dalla BDAP, risultava un risultato di competenza (W1) negativo per euro - **74.823,03**, un equilibrio di bilancio (W2) negativo per euro - **97.677,51** e un equilibrio complessivo (W3) negativo per euro - **259.237,96**.

L'Organo di revisione, nel già citato parere negativo alla proposta di approvazione del rendiconto 2023, affermava: "*Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...] è una situazione che deriva da anni precedenti, poco chiara, in cui nessuno riesce a dare risposte chiare e precise.*"

Il prospetto sotto riportato illustra la situazione finanziaria dell'Ente di mancato rispetto degli equilibri di bilancio in violazione dell'art. 1 comma 821 della Legge n. 145/2018.

W1) Risultato di competenza	- 74.823,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	3.532,44
Risorse vincolate nel bilancio	19.322,04
W2) Equilibrio di bilancio	- 97.677,51
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	161.560,45
W3) Equilibrio complessivo	- 259.237,96

Si riportano altresì i valori degli ulteriori equilibri:

01) Risultato di competenza di parte corrente	- 85.142,03
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	3.532,44
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	9.003,04
02) Equilibrio di bilancio di parte corrente	- 97.677,51
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	161.560,45
03) Equilibrio complessivo di parte corrente	- 259.237,96

Z1) Risultato di competenza in c/capitale	10.319,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	10.319,00
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	0,00

Occorre inoltre considerare che i valori approvati dall'Ente - e fin qui rappresentati - non tengono conto della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario di euro 21.147,72 non recuperata nel 2022 e della quota di euro 9.700,92 programmata per il 2023 dal piano di riequilibrio.

Come accertato nella deliberazione n. 138/2024/SRCPIE/PRSP, l'annualità 2023 del bilancio di previsione del Comune di Cassinasco avrebbe dovuto prevedere il recupero delle seguenti quote di disavanzo:

euro 21.147,72 da riaccertamento straordinario (non recuperata nel 2022); euro 21.147,72 da riaccertamento straordinario (programmata per il 2023); euro 9.700,92 da piano di riequilibrio (programmata per il 2023), per un totale di euro 51.996,36.

Il bilancio di previsione 2023-2025 riporta invece per l'annualità 2023 l'importo di euro 21.147,72 pari alla sola quota di disavanzo relativa al riaccertamento straordinario dei residui, in violazione delle risultanze del 2022.

Ne consegue l'inattendibilità dei valori del risultato della gestione di competenza e la determinazione degli equilibri di bilancio 2023 che avrebbero dovuto riportare valori inferiori rispetto a quelli approvati dall'Ente nel rendiconto 2023 e sopra indicati.

In proposito il Collegio rammenta che, ai fini del concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, a mente dell'articolo 1 co. 821 della legge 145/2018 i medesimi *"si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo"*.

Inoltre, le modifiche apportate al prospetto degli equilibri dal D.M. MEF del 1° agosto 2019, hanno articolato il risultato finale in tre distinti equilibri di cui il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio rappresenta, quindi, l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e all'eventuale ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

4. Andamento della cassa

I dati di cassa mostrano anch'essi un ulteriore peggioramento della situazione finanziaria dell'Ente. La gestione 2023 chiude infatti con un fondo cassa pari a zero ed un'anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12.2023.

Dagli schemi contabili estratti dalla BDAP, che coincidono con i dati estratti dal SIOPE, risulta che nel corso del 2023 l'Ente ha nuovamente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria: l'anticipazione incassata è di 500.172,46 euro ed è stata restituita per soli 291.270,07 euro; la differenza di 208.902,39 euro risulta iscritta tra i residui del titolo 5 della spesa.

Rendiconto 2023	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (titolo 7)	500.172,46
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (titolo 5)	291.270,07
Importo anticipazione non restituita al 31/12	208.902,39

Dal Parere del revisore (rif. paragrafo 3.1 Fondo di cassa) non sono desumibili altre informazioni riguardanti l'anticipazione (importo massimo, importo medio, giorni di utilizzo).

Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata, nella nota di riscontro del 10 luglio 2024, l'Ente aveva ammesso di non aver provveduto "alla corretta gestione di tale aspetto", e aveva trasmesso un prospetto riepilogativo della cassa vincolata dai cui risultano i seguenti dati riferiti all'esercizio 2023:

Consistenza della cassa vincolata	+/-	Rendiconto 2023
Consistenza di cassa effettiva all'01.01	+	0,00
Somme utilizzate e non reintegrate all'01.01	+	0,00
Fondi vincolati all'01.01	=	697.746,54
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	58.516,35
Decrementi per pagamenti vincolati	-	126.575,87
Fondo vincolati al 31.12	=	629.987,02
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00

Il ricorso costante all'anticipazione di tesoreria da parte dell'Ente e l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 TUEL rivelano una perdurante sofferenza di liquidità.

5. Risultato di amministrazione

Dagli schemi di rendiconto si rileva un risultato di amministrazione al 31.12.2023 negativo per euro 77.872,50, calcolato come di seguito:

Anno 2023	Gestione 2023 Residui	Gestione 2023 Competenza	Gestione 2023 Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			44.377,33
Riscossioni	183.898,13	934.325,60	1.118.223,73
Pagamenti	181.897,75	980.703,31	1.162.601,06
Saldo di cassa al 31 dicembre			0,00

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Residui attivi	567.792,54	554.000,92	1.121.793,46
Residui passivi	284.862,02	620.602,98	905.465,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			294.200,96
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			- 77.872,50

Al netto della parte accantonata di euro 882.046,58 e di quella vincolata di euro 94.648,14, la parte disponibile è negativa per oltre un milione (euro - 1.054.567,22).

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
<i>Parte accantonata</i>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	416.672,12
Fondo anticipazioni liquidità	179.817,04
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	285.557,42
Totale parte accantonata	882.046,58
<i>Parte vincolata</i>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.450,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	91.197,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	94.648,14
<i>Parte destinata agli investimenti</i>	
Totale parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	- 1.054.567,22

Il prospetto che segue mostra l'andamento dell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	150.380,91	32.572,82	-77.872,50
Quota accantonata	578.675,61	678.936,15	882.046,58
Quota vincolata	64.627,59	80.955,39	94.648,14
Quota destinata	0,00	0,00	0,00
Quota disponibile	-492.922,29	-727.318,72	-1.054.567,22

Si evince che il risultato di amministrazione al 31.12.2023 non è migliorato rispetto al disavanzo al 31.12.2022 per un importo pari o superiore alla quota di disavanzo applicato al bilancio 2023, anzi il disavanzo si è incrementato di oltre 300 mila euro.

Detto notevole incremento deve imputarsi per intero a disavanzo ordinario, segnalando allo stesso tempo il mancato recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario originariamente imputate all'esercizio 2023, di quella da riaccertamento straordinario non recuperata nel 2022 e di quella da piano di riequilibrio programmata per il 2023, per un totale di euro 51.996,36.

Ne consegue che la componente di disavanzo da riaccertamento straordinario rimane invariata a euro 485.946,73, mentre la restante parte di euro 568.620,49 costituisce disavanzo ordinario.

La riduzione del risultato formale di amministrazione segnala, oltre alle difficoltà di cassa già analizzate nei punti precedenti, la presenza di residui passivi e fondi pluriennali vincolati che superano l'importo dei crediti vantati a vario titolo dal Comune.

Inoltre, la crescita della quota accantonata conferma la cronica e già accertata difficoltà di riscossione delle entrate proprie. Risultano infatti risorse accantonate nel FCDE per importi consistenti (accantonamento del 92% della tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati e del 73% delle entrate extratributarie). L'accantonamento di tali risorse è neutralizzato solo in parte dalle cancellazioni (per importi consistenti) operate sul rendiconto 2023.

Occorre altresì evidenziare l'emersione del rischio di passività potenziali. Nel parere dell'Organo di revisione si dà atto che: "*[...] l'Ente non ha provveduto nel corso del 2003 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio nonostante l'entità del disavanzo, progressiva negli anni, dimostri il contrario.*"

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, nei termini e con le considerazioni esplicitate in motivazione,

ACCERTA

La mancata trasmissione delle relazioni-questionario, relative al bilancio di previsione 2024-2026 e al rendiconto dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006), da parte dell'Organo di revisione del Comune di Cassinasco (AT).

Con riferimento al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023:

1. i seguenti equilibri negativi: risultato di competenza (W1) negativo per euro - **74.823,03**; equilibrio di bilancio (W2) negativo per euro - **97.677,51**; equilibrio complessivo (W3) negativo per euro - **259.237,96**;
2. un frequente e continuativo ricorso dell'ente all'anticipazione di tesoreria per sopperire a carenze di liquidità che si originano principalmente nella parte corrente del bilancio;
3. la non corretta movimentazione e gestione della cassa vincolata, e delle norme (artt. 180 e 195 TUEL) sull'utilizzo e il reintegro delle entrate soggette a vincolo;
4. il mancato recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario originariamente imputate all'esercizio 2023, di quella da riaccertamento straordinario non recuperata nel 2022 e di quella da piano di riequilibrio programmata per il 2023, per un totale di euro 51.996,36.

INVITA

L'Amministrazione del Comune di Cassinasco a:

- uniformare alla legge e ai principi contabili le proprie prassi di contabilizzazione e gestione dei vincoli di cassa;

- adottare le misure organizzative e operative necessarie per addivenire a una prassi contabile conforme ai contenuti normativi del principio contabile della contabilità finanziaria;
- ad adottare, unitamente all'Organo di revisione contabile, i provvedimenti organizzativi necessari per la tempestiva compilazione ed invio alla Sezione regionale di controllo delle menzionate relazioni-questionario;

INVITA altresì

l'Organo revisione economico-finanziaria del Comune a vigilare sulla corretta applicazione delle norme e dei principi contabili, fornendo il massimo supporto all'Ente;

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cassinasco (AT), nonché all'OSL, e ne rammenta l'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
Così deliberato nella camera di consiglio riunitasi in data 24 marzo 2026.

Il Relatore

Dott.ssa Lorena CHIACCHIERINI



Il Presidente

Dott. Antonio ATTANASIO



Depositato in Segreteria il **25 marzo 2026**

Il Funzionario Preposto

Margherita RAGONESE

